

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

- ✓ *Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2020,*
- ✓ *Sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 30 ottobre 2020,*
- ✓ *Approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2020.*

*Egregi Signori,*

la predisposizione di un Documento Programmatico Previsionale rappresenta il tentativo di ipotizzare in maniera realistica i ricavi ed i costi della Fondazione che presumibilmente si concretizzeranno nell'anno successivo a quello di approvazione, ciò al fine di individuare le risorse che potranno essere poste a disposizione dell'attività istituzionale all'interno delle linee generali definite dall'Organo di Indirizzo nel Piano Programmatico Triennale.

Il presente Documento Programmatico Previsionale fa riferimento al Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 e si pone in continuità con il Documento Programmatico Previsionale 2020.

## **1. LA MISSION**

Prima di affrontare il tema delle risorse a disposizione, dei costi di gestione e dell'attività istituzionale ed erogativa, riteniamo utile evidenziare, alla luce della situazione attuale della Fondazione, del contesto sociale ed economico e delle nuove nomine avvenute negli Organi nel corso del 2020, la necessità di approfondire la riflessione in merito alle prospettive future ed al ruolo del nostro Ente.

Come noto il bilancio consuntivo 2019 si è chiuso con una perdita rilevante e gli indicatori ad oggi in nostro possesso ci fanno pensare che anche il bilancio consuntivo 2020 non presenterà un avanzo che ci consentirà di sostenere la normale attività erogativa nell'anno 2021. Ricordiamo che l'attività istituzionale viene effettuata sulla base dell'avanzo dell'esercizio dell'anno precedente dedotti gli accantonamenti a copertura dei disavanzi pregressi e alla riserva obbligatoria ed attingendo, quando necessario e possibile, al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione, non volendo venir meno agli impegni assunti ed alle aspettative maturate, ma in ottica prudenziale, ha provveduto ad incontrare le associazioni e gli enti del territorio di Loreto e di Castelfidardo per illustrare le attuali difficoltà e se da un lato ha confermato gli impegni assunti per l'anno 2020 decidendo di utilizzare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ha anche preannunciato la presumibile sospensione dell'attività erogativa per l'anno 2021.

Si tratta certamente di una decisione non facile che rappresenta una novità nella vita della Fondazione, ma è parsa inevitabile per tutelare l'integrità del patrimonio e garantire quindi una visione prospettica nel tempo, preservando inoltre anche la parte residua del fondo di stabilizzazione citato.

Ci sembra cioè ormai giunto il momento di poter affermare il principio per il quale la Fondazione non debba più essere percepita principalmente come soggetto erogatore di risorse finanziarie, ma come soggetto istituzionale, ente non profit che con prudenza e saggezza amministra un patrimonio ed opera per il miglioramento del benessere della comunità di riferimento e della qualità della vita delle persone che vi risiedono, promuovendo o sostenendo la capacità progettuale delle associazioni e degli enti del territorio e svolgendo una funzione di moltiplicatore delle risorse e di valorizzazione del capitale umano.

Ma una decisione condivisa con coloro che all'esterno dovrebbero beneficiare dell'attività del nostro Ente e che danno concretezza e forma alla mission della nostra istituzione, non può prescindere da una profonda riflessione interna che cerchi di alleggerire la struttura e porti anche ad una amministrazione accurata e puntuale dei costi di funzionamento. Tutto ciò nel pieno rispetto dei ruoli e delle responsabilità assunte dagli Organi, oggi più che mai chiamati a decidere su questioni altamente delicate in una situazione di incertezza generale.

A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ritiene che sia sempre più indispensabile alimentare il confronto ed il dibattito, nella compagine sociale e nelle comunità di riferimento, in merito alle prospettive future del nostro Ente, così come ci sembra necessario valutare ipotesi di collaborazione con altri enti che abbiano finalità analoghe. A tale proposito segnaliamo l'avvio di un percorso volto a verificare le sinergie possibili con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes.

Pensiamo che queste considerazioni possano rappresentare il punto di partenza della discussione e del confronto.

## 2. IL CONTESTO ECONOMICO

Nella introduzione del presente Documento Programmatico Previsionale, non possiamo non sottolineare l'attuale incertezza del quadro politico, sociale ed economico, nazionale ed internazionale, determinato, a partire dal marzo 2020, dalla diffusione della pandemia da Covid 19. La diffusione di tale pandemia su scala mondiale sta provocando una recessione economica senza precedenti dal dopoguerra ad oggi ed un contesto mai sperimentato in precedenza, ciò ovviamente provoca forti tensioni sui mercati finanziari mettendo a rischio i rendimenti e rendendo le previsioni oltremodo difficili.

In virtù di tali considerazioni, risulta evidente la difficoltà del compito che attende il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale i quali si trovano a dover gestire la Fondazione con un patrimonio ridotto per le motivazioni sopra citate e con mercati finanziari caratterizzati da forti incertezze. Essendo stato confermato il contratto di consulenza finanziaria con Fineco Bank, gli Organi potranno contare su un adeguato supporto nelle scelte di investimento, ma ciò ovviamente non ci offrirà garanzie di rendimento né toglierà la responsabilità decisionale propria degli Organi medesimi.

## 3. IL BUDGET E L'ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2021 richiede un'analisi ed un approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

# Documento Programmatico Previsionale – 2021

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2021	
	Parziali	Totali
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI</b>		<b>250.000</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	130.000	
Proventi da strumenti finanziari immobilizzati	120.000	
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:</b>		<b>260.000</b>
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi		
Strum. Finanz. Utili da Negoziazione Titoli	260.000	
<b>4 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBIL.TI</b>		<b>-80.000</b>
Svalutazione Titoli	-80.000	
<b>6 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI</b>		
Svalutazione Titoli		
<b>10 ONERI</b>		<b>-277.000</b>
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	-70.000	
b) per il personale	-120.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	-30.000	
f) Commissioni di negoziazione	-1.000	
g) Ammortamenti	-8.000	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		

Spese generali di gestione	-35.000	
Spese di Cancelleria	-500	
Spese Postali	-500	
Spese Telefoniche	-2.000	
Consulenze Legali e Fiscali	-8.000	
Consulenza finanziaria		
Spese Energia Elettrica	-2.000	
<b>13 IMPOSTE</b>		<b>-6.600</b>
Imposta Imu dell'esercizio	2.600	
Imposta Irap dell'esercizio	3.000	
Imposta Ires dell'esercizio	1.000	
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>146.400</b>
<b>COPERTURA DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI</b>		<b>-36.600</b>
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>		<b>-21.960</b>
<b>15 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI</b>		
a) nei settori rilevanti		
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>		<b>-2.928</b>
Acc.to Volontariato Esercizio 2021	-2.928	
<b>17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO</b>		<b>-84.912</b>
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) al fondo Beneficienza Speciale		
c) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-84.648,48	
e) al fondo nazionale iniziative comuni	-263,52	
<b>18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER INTEGRITÀ PATRIMONIALE</b>		
Accantonamento per l'Integrità economica patrimoniale		
<b>AVANZO DISAVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2021.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - la voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati, derivanti dalla gestione del portafoglio, al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati, derivanti dalla gestione del portafoglio, al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – La voce è costituita da:

- gli eventuali interessi che matureranno sui conti correnti bancari;
- gli utili derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari presenti in portafoglio, al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

4. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - In tale voce è riportata la svalutazione o la rivalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato o della ripresa di valore di mercato.

**6. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI** – In tale voce è riportata la svalutazione o la rivalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati. La svalutazione viene contabilizzata quando esiste una ragionevole certezza che la perdita di valore dello strumento sia durevole.

**10. ONERI** La voce comprende:

- a) **Compensi e rimborsi spese organi statutari:** la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;
- b) **Costi per il personale:** la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto;
- c) **Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:** la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, fiscale tecnico e finanziarie rese da professionisti e lavoratori autonomi;
- d) **Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:** la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni bancarie applicate nei contratti di c/c bancari utilizzati nella normale gestione della Fondazione;
- e) **Commissioni di negoziazione:** la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni di negoziazione applicati nella gestione del portafoglio;
- f) **ammortamenti:** la posta accoglie la quota dell'ammortamento calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni;
- g) **Altri oneri - Spese generali di gestione:** la posta rappresenta le spese sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

**13. IMPOSTE** – la posta rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

**COPERTURA DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE** – a copertura del disavanzo degli esercizi precedenti viene previsto l'accantonamento pari al 25% dell'avanzo previsionale così come indicato dalla normativa vigente in materia di fondazioni di origine bancaria.

**14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA** – L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio detratto l'accantonamento a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, come previsto dalla normativa vigente in materia di fondazioni di origine bancaria.

**15. EROGAZ. DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO** - L'accantonamento viene effettuato in relazione alle deliberazioni di impegno di somme, assunte dal Consiglio di Amministrazione, relativamente all'attività istituzionale, durante l'esercizio in esame.

**16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO** – L'accantonamento viene effettuato ai sensi dell'Art. 62 c. 3 del Dlgs 117/2017 e viene determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento per la copertura del disavanzo degli esercizi precedenti, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8 comma 1 lett.c) e d) del D.Lgs. 153/1999.

#### 17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO – La posta comprende:

- l'accantonamento al **fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**, effettuato dalla Fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno, i cui interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione;
- l'accantonamento al **fondo iniziative comune ACRI** determinato nella misura dello 0,30% della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e le voci "Accantonamento alla riserva obbligatoria" e "Copertura disavanzi esercizi precedenti";
- l'accantonamento al **fondo per la stabilizzazione delle erogazioni**, costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario.

Dalle tabelle sopra indicate, si evince che nell'anno 2021 si presume un accantonamento ai fondi per le attività erogative pari ad € . 87.840.

Si evidenzia comunque che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare erogazioni anche utilizzando il relativo fondo di stabilità.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2020 e sulla proiezione annuale degli stessi; per alcune voci di costo e di ricavo, la predisposizione del budget tiene anche conto degli andamenti relativi agli ultimi 3/5 anni.

#### 4. L'ATTIVITÀ EROGATIVA

La normativa vigente (D.Lgs.153/99 Art. 1 c. 1 let. c bis e let. d, Art. 2 c. 2) prevede che le Fondazioni indirizzino la propria attività istituzionale prevalentemente a favore di un numero massimo di cinque settori - i settori rilevanti - scelti tra quelli ammessi, a cui destinare almeno la metà delle risorse disponibili, ferma restando la facoltà di riservare parte degli ulteriori proventi ad uno o più settori contemplati dal richiamato provvedimento-i settori ammessi.

Dopo avere evidenziato che, come indicato sopra, il Consiglio di Amministrazione ipotizza di non effettuare attività erogativa per l'anno 2021, ricordiamo che il Consiglio Generale, anche per il triennio 2020-2022 ha previsto di individuare come rilevanti i seguenti tradizionali tre settori: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Educazione, Istruzione e Formazione", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", destinando a ciascun settore le percentuali erogative sotto indicate:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	25%
Istruzione e Formazione	25%
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	35%
<b>TOTALE</b>	<b>85,00%</b>

prevedendo la possibilità di destinare il restante 15% delle risorse disponibili ad uno o più dei tre settori rilevanti individuati, in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel corso del triennio.

In attesa di verificare quindi la eventuale disponibilità per l'attività erogativa, si individuano di seguito le linee generali di intervento per ciascun settore.

Con riferimento alle strategie erogative, alla luce della previsione di minori risorse disponibili, si conferma la necessità, già affermata nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 che la Fondazione si assuma la responsabilità di effettuare delle scelte, privilegiando modalità d'intervento tese a sostenere

progetti di qualità che abbiano valenza strategica e un reale impatto sul territorio, così da creare un processo virtuoso di sviluppo in termini di risorse umane e attività prodotte, favorendo quanto più possibile progetti di rete in qualsiasi settore di intervento.

Si è infatti accertato che l'azione combinata di più soggetti, ferme restando le singole autonomie, produce risultati in linea con aspettative altrimenti non raggiungibili per l'elevato impegno economico. Le risorse finanziarie messe in campo con le erogazioni dalla ns. Fondazione, che non sono certo sufficienti a coprire le esigenze del territorio di competenza, potranno diventare più rilevanti se concepite come interventi capaci di innescare un effetto moltiplicatore.

Obiettivo della Fondazione poi, nei propri settori di intervento, è quello di promuovere l'innovazione e la sperimentazione, nella convinzione che una tale metodologia contribuisca allo sviluppo ed alla formazione di nuovi scenari e nuove opportunità.

La modalità di intervento sarà quindi eventualmente orientata ad evitare la dispersione delle risorse focalizzando l'attenzione su azioni con ampia ricaduta e possibilità di ottimizzare i risultati ottenibili.

## **5. I SETTORI DI INTERVENTO E L'OPERATIVITÀ**

### **5.1. Settore "Arte, attività e beni culturali"**

La Fondazione ritiene il settore della cultura fondamentale per la crescita e lo sviluppo culturale ed economico di un territorio, fattori ritenuti determinanti per il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti. In modo particolare si ritiene che la cultura e l'arte, se sufficientemente promosse e sviluppate, possano rappresentare un volano per l'economia di città come Loreto e Castelfidardo, particolarmente ricche di storia, tradizioni, cultura e beni artistici e monumentali, nonché possano rappresentare un'opportunità occupazionale per le nuove generazioni.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune possibili azioni specifiche:

- valorizzazione di tutte le componenti del territorio: patrimonio artistico, patrimonio storico, patrimonio naturalistico e paesaggistico;
- sostegno alle organizzazioni locali per la promozione del territorio e per la conservazione delle tradizioni;
- prosecuzione del progetto Antica Via Lauretana;
- sostegno ad attività culturali significative e qualitativamente importanti promosse da Enti locali ed Associazioni (convegni-mostre-seminari).

### **5.2. Settore "Educazione, istruzione e formazione"**

La Fondazione è particolarmente attenta al tema dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Lo sviluppo del minore e del giovane nel percorso di costruzione di una propria identità e nel consolidamento delle proprie risorse e competenze rappresenta un elemento importante che va sostenuto e valorizzato. La Fondazione intende investire nel capitale umano e nella sua crescita, rappresentata dalla educazione e formazione delle nuove generazioni che costituiscono certamente il futuro ed il bene più prezioso di un territorio, da coltivare con cura e pazienza.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle associazioni che operano nel settore, la Fondazione intende pertanto operare sostenendo l'acquisto delle migliori e più moderne attrezzature didattiche e favorendo la nascita di percorsi formativi rivolti ai docenti ed agli alunni.

Nel rispetto dei programmi e dei progetti che ciascuna istituzione scolastica vorrà adottare, la Fondazione ritiene altresì di voler privilegiare quei percorsi formativi tesi a favorire l'integrazione culturale e linguistica degli alunni stranieri, condizione ritenuta imprescindibile per una reale futura integrazione delle persone immigrate.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune possibili azioni specifiche:

- sostegno a progetti di recupero, consolidamento e sviluppo educativo;
- acquisto supporti informatici e didattici che facilitano l'apprendimento;
- sostegno a progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di arricchimento culturale;
- sostegno ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri;
- promozione della lettura del quotidiano in classe.

### **5.3. Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"**

La Fondazione anche alla luce della recente normativa che ha riconosciuto e rafforzato il ruolo del terzo settore in Italia, intende interpretare sino in fondo ed in modo innovativo il suo naturale ruolo quale soggetto di tale sistema, promuovendo la cultura del volontariato e stimolando l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del terzo settore. Intende cioè valorizzare l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società e sempre più destinato ad essere nel futuro un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo.

La Fondazione continuerà ad aderire alle iniziative legate al protocollo di intesa tra l'ACRI ed il Governo Italiano per la gestione di un Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

Dal punto di vista delle eventuali risorse impegnate, ormai da alcuni anni la Fondazione intende privilegiare questo settore di intervento, in termini di entità percentuale delle risorse messe a disposizione, poiché ritiene fondamentale sostenere le associazioni e gli organismi che in questo particolare momento di difficoltà operano a favore delle persone che vivono in condizione di fragilità economica e/o sociale.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune possibili azioni specifiche:

- ridefinizione del progetto "Rete di Sussidiarietà";
- sostegno alle Caritas locali finalizzato ad interventi per persone e famiglie in difficoltà;
- acquisto di mezzi per il trasporto sanitario o sociale;
- sostegno alla Fondazione Pro Hospice-Loreto;
- sostegno all'attività di Enti e Associazioni di volontariato che operano in favore di soggetti fragili, con particolare attenzione per l'assistenza domiciliare svolta dalle medesime Associazioni;
- adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- sostegno ad iniziative volte a favorire l'integrazione di persone immigrate.